

LATTONERIA

PERIODICO PER IL SETTORE DELLA LATTONERIA EDILE E DELLA COPERTURA METALLICA PROMOSSO DA

Pile **P**roduttori **I**nstallatori **L**attoneria **E**dile

DICEMBRE 2000

Una copia L. 7.500 - Arretrati il doppio.
Abbonamento annuo di 4 numeri L. 30.000
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art.2
comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Forlì - Tassa
Riscossa/Taxe Perçue - Contiene I.P.

speciale
**SICUREZZA
SUL LAVORO**

IN QUESTO NUMERO SI PARLA ANCHE DI

saie: novità

lavorazione lamiera

agrement tecnico

"Sistema Alubel 28" per il tetto in rame

www.alubel.it

Alubel 28

Rame

 **alubel**
Sempre qualcosa in più

vando la ruota motrice diagonalmente opposta.

Le versioni elettriche hanno le ruote collegate in parallelo il che equivale ad alimentare entrambi i lati della macchina allo stesso modo, eliminando la necessità dell'asse frontale oscillante.

Grazie ai loro prezzi competitivi questi modelli diventano partner ideali per chi deve operare in quota.

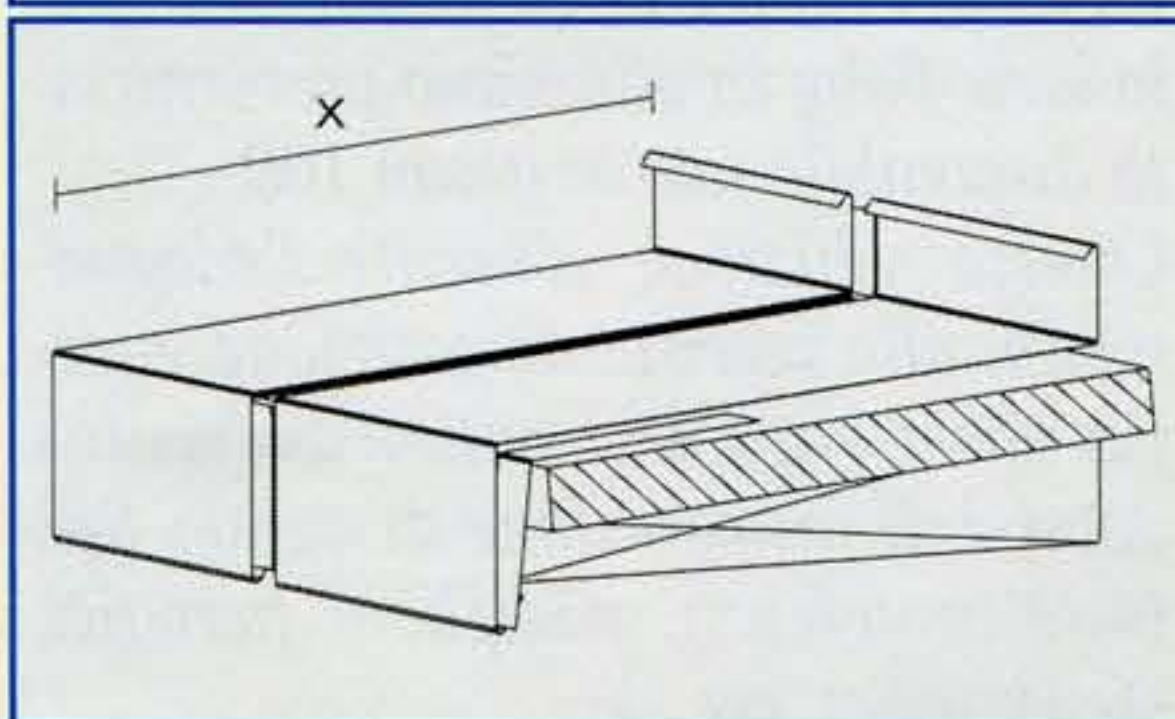
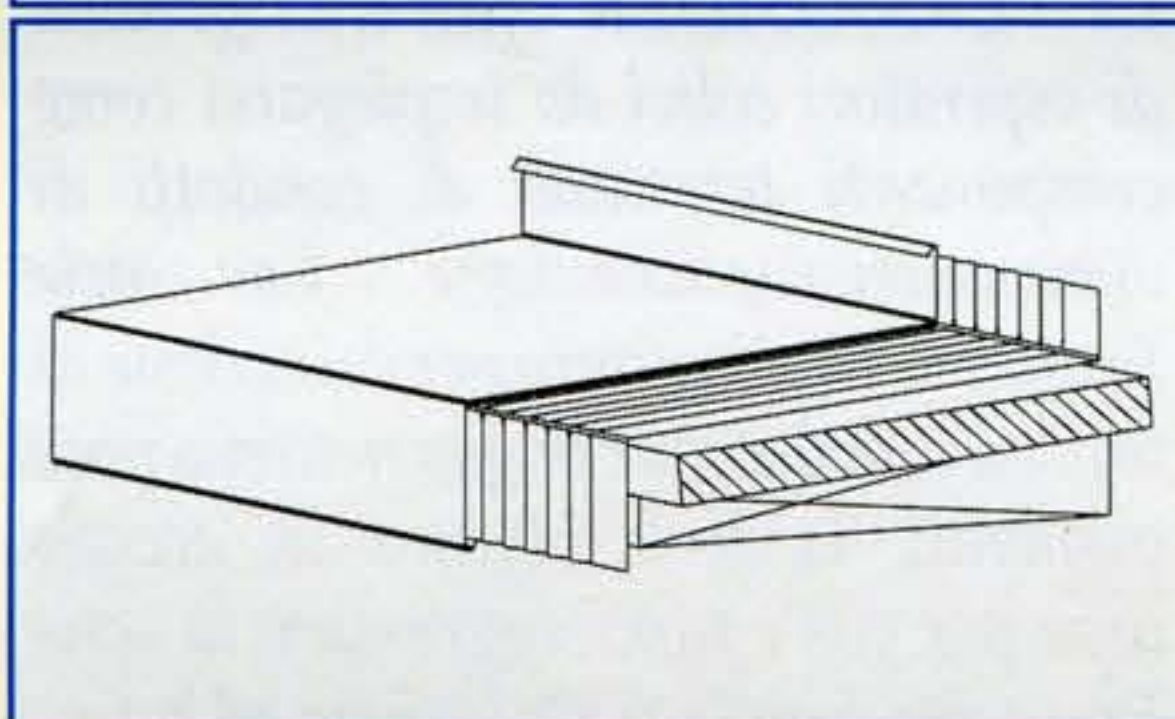
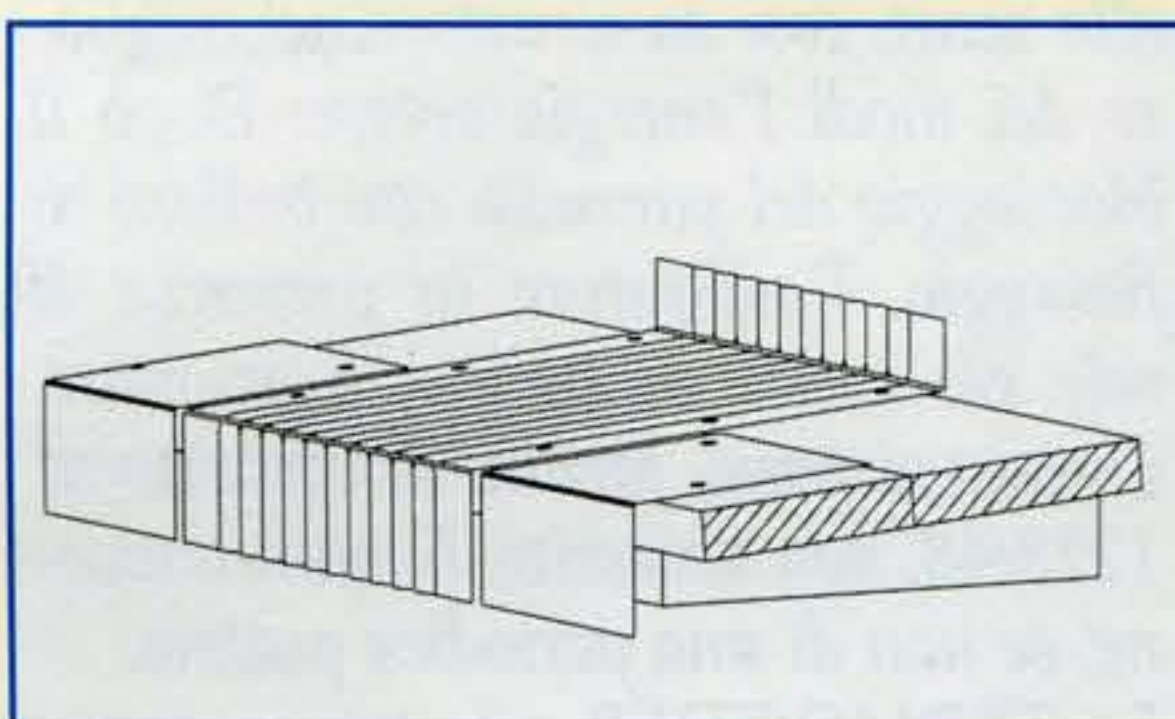
Al padiglione 26 si poteva osservare una particolare ed innovativa soluzione per ottimizzare l'installazione e la funzionalità dei componenti nelle coperture metalliche: i giunti per copertine e scossaline proposti dalla RHEINZINK® e chiamati Ondulina sottogiunto.

Questo giunto è caratterizzato dalla rapidità di montaggio, l'assenza di stagnature e da una rifinitura molto pulita ed essenziale. In questo modo si possono realizzare giunzioni a tenuta della pioggia in quanto la geometria del profilo interrompe la capillarità evitando l'ingresso diretto dell'acqua sotto la copertina. Inoltre la fuga aperta consente la dilatazione naturale delle copertine stesse evitando l'installazione di ulteriori elementi di compensazione. E' indicata, in presenza di pendenze trasversali di almeno il 5% (3°), per copertine di muro, scossaline, davanzali e copertine di colmo.

L'Ondulina sottogiunto viene posizionata in corrispondenza del giunto interrompendo le anime di aggancio per le copertine, fissate in modo indiretto e scorrevole, mediante angolari continui in acciaio zincato. Le testate vanno distanziate di 10 mm tra di loro. Le lastre ondulate possono essere tagliate, piegate e calandrate con i consueti attrezzi da lattoniere (attenzione: le piegatrici vanno regolate a 3 mm di

spessore materiale). Possono essere utilizzate con spessori 8/10 e 10/10, sviluppo 250 e 333 mm per una lunghezza di 3 m (su richiesta sono possibili altre lunghezze).

Questo nuovo tipo di collegamento è



Sequenza delle fasi di posa di Ondulina sottogiunto Rheinzink®

costituito da lastre ondulate in zinco-titanio con superficie a finitura lucida o prepatinata RHEINZINK®, materiale ecologico ed a norma DIN EN 988, TÜV e Quality Zinc.

Presso lo stand della OUTOKUMPU erano esposte le scandole in rame prodotte dalla IMME, azienda della provincia di Udine, specializzata nella produzione di coperture e rivestimenti.

La caratteristica saliente di questi elementi modulari brevettati consiste nella particolare sagomatura dei lati che consente un assemblaggio rapido e semplice. Le scandole vanno incastrate l'una con l'altra assicurando alla copertura una notevole diminuzione del carico, la tenuta all'acqua, la resistenza al vento ed un pregevole effetto cromatico. Il sistema di aggancio è talmente facile che al riguardo è sufficiente citare un solo dato: un'unica persona può arrivare a posare 30 m² al giorno su falde lineari e tale velocità di posa dipende inevitabilmente dal tipo di struttura del tetto.

Le scandole per la copertura, come quelle di partenza, possono essere realizzate in rame (6/10), in zinco-titanio (6,5/10), in acciaio preverniciato (6/10) e alluminio preverniciato (8/10) nei

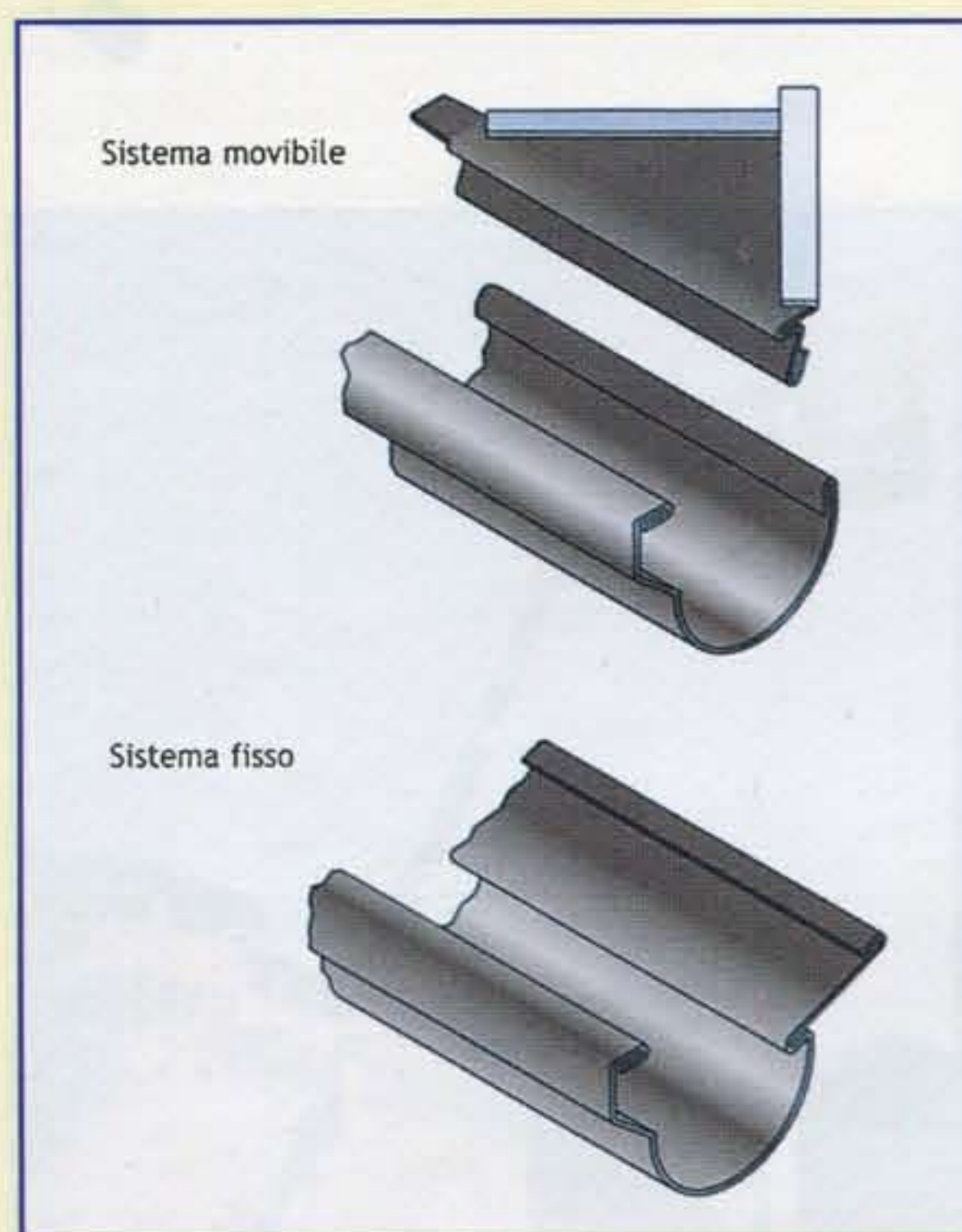
LARGHEZZA COPERTINA X IN MM	≤ 400	≤ 600	
SVILUPPO ONDULINE SOTTOGIUNTO IN MM	250	333	
RINFORZO DELLO SPIGOLO DI TESTA	 Risolto semplice	 Risolto doppio	 Risolto inclinato



Esempio di nuovo giunto (visto in sezione) per copertine e scossaline ottenuto mediante Ondulina sottogiunto Rheinzink®



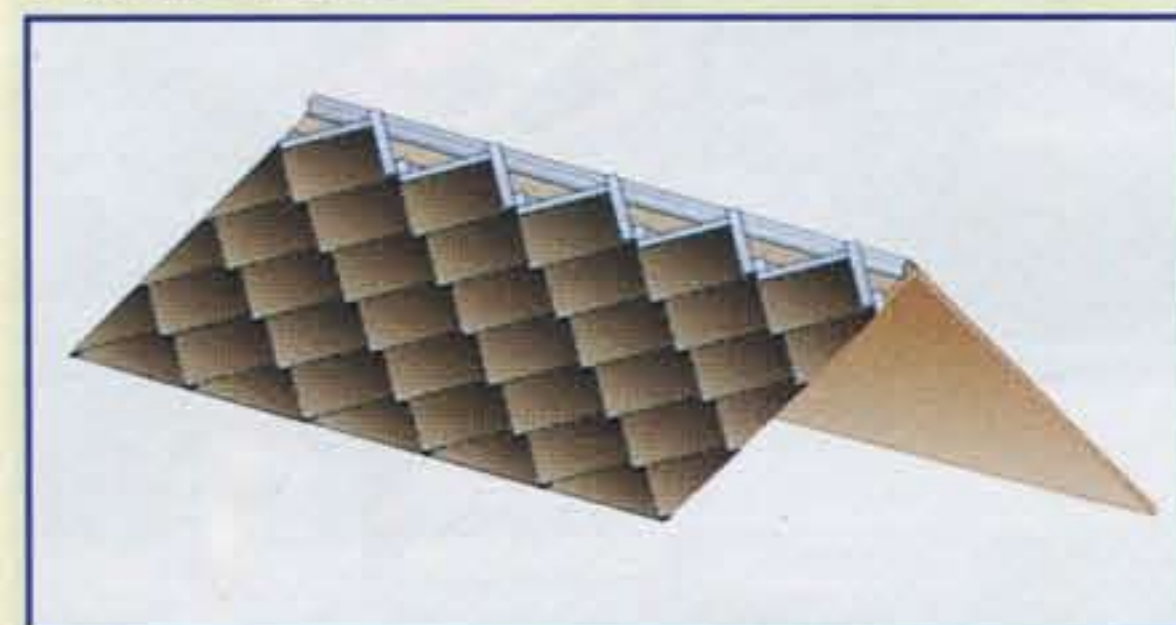
Dopo aver posato i canali di gronda si inizia l'installazione dalla linea di falda. La particolarità del sistema consente di utilizzare sui lati gli scarti delle scandole di partenza utilizzate sul lato opposto



I disegni illustrano le possibilità di fissaggio dei canali di gronda al manto di copertura realizzato con le scandole



Schema di posa delle scandole che vengono agganciate ai canali di gronda e fissate ai listelli, creando così l'allineamento necessario alla posa delle scandole successive



Il lavoro viene ultimato agganciando le scandole tra di loro e fissandole al listello sottostante fino al completamento della copertura

formati standard 28x28, 38x38, 48x48 cm e su richiesta anche il 100x100 cm. Fermaneve, converse e lucernai sono gli accessori che completano la gamma a catalogo.

BIZZOCCHI, fondata nel 1980 a Bertinoro (FC), nasce dalla trasformazione di una precedente azienda che operava nel settore delle autoscale già dal 1974.

Nel corso di questo ventennio la produzione delle sue piattaforme ed autoscale ha raggiunto un grado di affidabilità e qualità riconosciute dal mercato mondiale rendendola uno dei punti di riferimento, grazie anche alla realizzazione di una gamma di macchine che possono lavorare fino a 60 m da terra, proponendo tre diverse tecnologie: l'articolato, il telescopico ed il telescopico con jib.

Le oltre 400 piattaforme prodotte all'anno, con una forza lavoro di circa 80 dipendenti operanti in due stabilimenti, sono il risultato di precise scelte gestionali ed organizzative, oltre che tecnologiche e commerciali.

Al SAIE erano presentati tre nuovi modelli.

La piattaforma AUTEL 2000TI, autocarrata patente B passo 3400 mm, è dotata di tubazioni interne ai bracci e comandi proporzionali elettrici.

Questo modello offre un'altezza di lavoro di 20 m ed uno sbraccio laterale di 8,5/10,5 m. La variazione di sbraccio è condizionata dal carico presente in cestello: a pieno carico (200 kg/2 persone) il mezzo raggiunge 8,5 m, mentre con 120 kg/1 persona il raggio di operatività si allarga fino a 10,5 m. Altra caratteristica di questo mezzo è la rotazione di 45°+45° della navicella che combinata con la rotazione continua della torretta permette di operare tranquillamente in qualsiasi situazione. Gli stabilizzatori ante-

riori sono inclinati mentre quelli posteriori sono in sagoma.

Il mod. KF260, piattaforma aerea montata su autocarro PTT 7,5 t tre assi



SOPRA: quadro comando del cestello
SOTTO: cestello estensibile in alluminio con possibilità di rotazione 90°+90°



Piattaforma autocarrata mod KJF 420/26 della BIZZOCCHI: le sue eccezionali prestazioni la pongono ai vertici delle piattaforme prodotte dall'azienda forlivese